

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI e COORDINAMENTO DELLE RIFORME	
Servizio finanza locale	finanzalocale@regione.fvg.it tel + 39 0432 555558 fax + 39 0432 555578, 0432 555143 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

## Decreto n. 1399

Legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, articolo 10, commi 7 - 9 e legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, articolo 10, comma 5. Assegnazione ai comuni e alle province delle quote di minor gettito conseguente all'abrogazione delle addizionali comunali e provinciali sul consumo di energia elettrica.  
Impegno e liquidazione spesa.

### Il Direttore del Servizio finanza locale

**Visto** l'articolo 10, commi 7 e 9, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, che autorizza l'Amministrazione regionale ad assegnare ai comuni e alle province le quote di minor gettito conseguente all'abrogazione delle addizionali comunali e provinciali sul consumo di energia elettrica, di cui al su citato articolo 4, comma 10, del Decreto legge n. 16/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 44/2012, disponendo che il riparto è disposto sulla base della media del gettito accertato dell'addizionale relativo agli anni 2009-2011, risultante dai "certificati di conto di bilancio" dei singoli enti ed è assegnato d'ufficio e in unica soluzione entro il primo semestre di ogni anno, in relazione all'ammontare delle risorse disponibili, fino a concorrenza del dovuto, con priorità a favore delle Province;

**Visto** l'articolo 10, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, che dispone che l'Amministrazione regionale destina per l'anno 2014 risorse straordinarie per euro 25 milioni di euro, di cui 6 milioni a favore dei comuni e 19 milioni a favore delle province, per il minor gettito conseguente all'abrogazione delle addizionali sul consumo di energia elettrica da ripartire secondo i criteri previsti dall'articolo 10, comma 7, della legge regionale 14/2012;

**Visto** l'articolo 10, comma 36, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, che sostituisce al comma 7, dell'articolo 10, della legge regionale 14/2012, le parole "in relazione all'ammontare delle risorse disponibili, fino a concorrenza del dovuto, con priorità a favore delle Province" con le parole "in misura proporzionale all'ammontare delle risorse disponibili";

**Visti** gli accertamenti delle addizionali comunali e provinciali sul consumo di energia elettrica, desunti dai "certificati di conto di bilancio" degli anni 2009-2011;

**Dato atto** che, dalla documentazione acquisita, si evince che il Comune di Forni di Sopra, nell'anno 2009, ha inserito il movimento relativo all'accertamento dell'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica di euro 11.273,37 al codice 101 - 2.030 "Altre imposte", anziché al codice 101 - 2.025 "Addizionale comunale energia elettrica" del certificato di conto;

**Evidenziato** che si tratta di un mero errore di compilazione del "certificato di conto del bilancio";

**Considerato** che l'errore di iscrizione dell'accertamento di competenza 2009 dell'entrata relativa all'"addizionale comunale energia elettrica" da parte del Comune di Forni di Sopra è ininfluente ai fini del riparto dell'assegnazione di cui al presente decreto, in quanto l'ammontare dell'accertamento stesso è corretto e desumibile dalla documentazione ufficiale custodita presso il comune;

**Vista** la legge regionale 7 febbraio 2013, n. 1, avente ad oggetto "Istituzione del Comune di Rivignano Teor mediante fusione dei Comuni di Rivignano e Teor, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", ed in particolare l'articolo 7 della citata normativa che prevede che "per il calcolo dei trasferimenti e delle assegnazioni finanziarie a favore del Comune di Rivignano Teor, qualora la normativa prenda a riferimento, in relazione ad anni precedenti quello di costituzione dello stesso, parametri collegati alla popolazione, al territorio, al personale, alle assegnazioni già erogate o ad altri dati riferiti alle due Amministrazioni comunali fuse, si considera il dato complessivo risultante dalla somma dei parametri riferiti ai due Comuni di Rivignano e di Teor nell'anno richiesto dalla normativa di riferimento";

**Visto** il Programma operativo di gestione 2014 che riserva al Direttore di Servizio l'adozione degli atti di prenotazione delle risorse concernenti il capitolo 1809;

**Visto** il proprio decreto n. 915 del 2 aprile 2014, con il quale sono state prenotate le risorse per euro 25.000.000,00;

**Ritenuto** necessario, pertanto, provvedere all'impegno della spesa ed alla contestuale liquidazione e pagamento di euro 25.000.000,00 a favore dei Comuni e delle Province individuati nell'allegato A), che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto, ai sensi della normativa in questione;

**Vista** la deliberazione n. 623 del 4 aprile 2014 con la quale la Giunta regionale, ai fini del recupero del gettito di cui all'articolo 1 della legge regionale 12/2013, ha individuato la quota di maggiore e minore gettito IMU 2013 dei Comuni della Regione come indicati nell'allegato A) parte integrante della deliberazione citata e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato;

**Osservato** in particolare che, dall'allegato A) parte integrante della citata deliberazione n. 623/2014, l'extragettito IMU 2013 del Comune di Lignano Sabbiadoro, che deve essere recuperato, è stato quantificato in euro 6.870.344,91;

**Considerato** che ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 12/2013 la Regione Friuli Venezia Giulia assicura il recupero al bilancio statale dei gettiti 2013 dovuti da parte dei Comuni ricadenti nel proprio territorio e il recupero a favore del bilancio regionale per la parte di spettanza a valere sui trasferimenti ordinari spettanti ai Comuni per l'anno 2014, e in caso di incapienza, a valere sui fondi parte corrente gestiti dalla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali; solo in caso di incapienza anche di questi, sono chiesti al Comune debitore in restituzione diretta a favore del solo bilancio regionale entro il 31 dicembre 2014, con le modalità definite con decreto del direttore del Servizio competente;

**Considerato** che una quota dell'extragettito IMU 2014, pari ad euro 1.953.451,74, dovuta dal Comune di Lignano Sabbiadoro è già stata recuperata con decreto del Direttore del Servizio finanza locale n. 976 del 9 aprile 2014 a valere sui fondi assegnati a titolo di trasferimento ordinario per l'anno 2014, con decreto del Direttore del Servizio finanza locale n. 1278 del 8 maggio 2014 a valere sulla prima rata del fondo concesso a titolo di concorso negli oneri derivanti dall'istituzione del comparto unico regionale del pubblico impiego, con decreto del Direttore del Servizio finanza locale n. 1280 del 8 maggio 2014 a valere sul fondo imposta insegne, con decreto n. 1281 del 8 maggio 2014 a valere sull'assegnazione per il conferimento di funzioni, ai sensi della LR 24/2006;

**Atteso** che il decreto n. 1281 del 8 maggio 2014 quantifica il residuo debito del comune di Lignano Sabbiadoro in euro 4.916.893,17;

**Ritenuto** di recuperare un'ulteriore quota del maggior gettito IMU 2013, dovuto dal comune di Lignano Sabbiadoro a valere sull'assegnazione di cui all'articolo 10, commi 7 e 9, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 e del comma 5, dell'articolo 10, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, spettante al citato comune, per l'importo di euro 156.625,84;

**Ritenuto**, altresì, di demandare a successivi atti il recupero della restante quota di maggior gettito IMU 2013 pari ad euro 4.760.267,33, dovuta ancora dal comune di Lignano Sabbiadoro dopo il recupero di euro 2.110.077,58, effettuato sul fondo ordinario 2014, sulla prima rata del fondo per il comparto unico, sulla quota "imposta insegne", sull'assegnazione per il conferimento di funzioni, ai sensi della LR 24/2006 e sulla quota assegnata con il presente decreto, spettanti al citato comune;

**Considerato** che la spesa complessiva di euro 25.000.000,00, è autorizzata a carico dell'unità di bilancio 9.1.1.1153, dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, con riferimento al capitolo 1809;

**Dato atto** che non sussiste l'obbligo di pubblicazione del presente atto, in quanto l'assegnazione del fondo per il minor gettito conseguente all'abrogazione delle addizionali comunali e provinciali sul consumo di energia elettrica per l'anno 2013, previsto dall'articolo 10, commi 7 - 9 della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 e dall'articolo 10, comma 5, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, non si configura quale concessione di vantaggi economici agli enti beneficiari;

**Ritenuto** opportuno ricordare agli enti beneficiari del fondo in questione gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

**Ritenuto** di non applicare il disposto dell'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973, trattandosi di trasferimenti di somme a favore di soggetti pubblici previsti da specifiche disposizioni di legge e non riconducibili all'adempimento di un obbligo contrattuale;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visti** in particolare gli articoli 14 bis, 16, 17 e 19 del citato Regolamento;

**Viste** le leggi regionali n. 23 e 24 del 27 dicembre 2013;

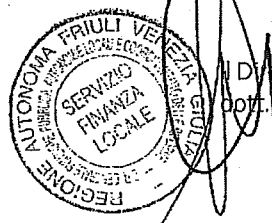
**Vista** la legge regionale 25 luglio 2012, n. 14;

#### **Decreta**

1. È assunto l'impegno di spesa dell'importo di euro 25.000.000,00- per l'anno 2014, a favore dei Comuni e delle Province, così come evidenziato nell'allegato A), che fa parte integrante del presente atto, per l'importo indicato accanto a ciascuno dei beneficiari, quale assegnazione per il minor gettito conseguente all'abrogazione delle addizionali comunali e provinciali sul consumo di energia elettrica, ai sensi l'articolo 10, commi 7 e 9, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 dell'articolo 10, commi 5 e 36 della L.R. 23/2013.
2. È autorizzata la liquidazione ed il pagamento dell'importo complessivo di euro 19.000.000, a favore delle Province aventi diritto, così come indicato nell'allegato A), facente parte integrante del presente decreto, mediante accreditamento degli importi stessi ai conti correnti bancari intestati agli enti beneficiari – Servizio di Tesoreria, con imputazione a carico dell'unità di bilancio 9.1.1.1153 dello stato di previsione della spesa per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, con riferimento al capitolo 1809, al codice di bilancio 1 05 03 ed al codice gestionale SIOPE 1532 "Trasferimenti correnti a province".
3. È autorizzata la liquidazione ed il pagamento dell'importo complessivo di euro 6.000.000,00, a favore dei Comuni aventi diritto, così come indicato nell'allegato A), facente parte integrante del presente decreto, mediante accreditamento degli importi stessi ai conti correnti bancari intestati agli enti beneficiari – Servizio di Tesoreria, con imputazione a carico dell'unità di bilancio 9.1.1.1153 dello stato di previsione della spesa per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, con riferimento al capitolo 1809, al codice di bilancio 1 05 03 ed al codice gestionale SIOPE 1535 "Altri trasferimenti correnti ai comuni".
4. È disposto il recupero dell'importo di euro 156.625,84, quale quota parte del maggior gettito IMU 2013 dovuto dal Comune di Lignano Sabbiadoro, a valere sull' assegnazione prevista dall'articolo 10, commi 7 e 9, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 e dall'articolo 10, commi 5 della L.R. 23/2013, spettante al medesimo comune, così come individuato nell'allegato A), che fa parte integrante del presente decreto.
5. È quantificato in euro 4.760.267,33 il maggior gettito IMU 2013 ancora dovuto dal Comune di Lignano Sabbiadoro quale quota di maggior gettito IMU 2013 non coperta dal fondo ordinario 2014, dalla prima rata del fondo per il comparto unico, dalla quota imposta insegne, dall'assegnazione per il conferimento di funzioni, ai sensi della LR 24/2006 e dalla quota erogata con il presente decreto, le cui modalità di recupero a valere sul capitolo 1875/E del bilancio regionale, verranno definite con successivi atti.
6. Sulla quota di cui al punto 3.) è disposto un vincolo di commutazione in entrata sull'unità di bilancio 3.2.94 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, con riferimento al capitolo 1875 per l'importo di euro 156.625,84, al fine di recuperare, come previsto dal presente decreto, parte del maggior gettito IMU 2013 dovuto dal Comune di Lignano Sabbiadoro.

7. Gli enti beneficiari del fondo, per l'anno 2014, per il minor gettito conseguente all'abrogazione delle addizionali comunali e provinciali sul consumo di energia elettrica, prevista l'articolo 10, commi 5 e 36 della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, sono tenuti al rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Udine, 29 maggio 2014



Il Direttore del Servizio  
Dott. Salvatore Campo